



Università
degli
Studi di Genova

PIANO DI EMERGENZA
Stradone Sant' Agostino 37

Revisione del
20/03/2018

Pagina 1 di 48

PIANO DI EMERGENZA

(D.Lgs. 9 Aprile 2008 n.81 e s.m.i. e D.M. 10/03/1998)

Stradone Sant' Agostino 37

Responsabile di Edificio:

Prof. Arch. Enrico Dassori

STRUTTURE UNIVERSITARIE PRESENTI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO:

Scuola Politecnica

Dipartimento DAD

Biblioteca della Scuola Politecnica

Segreteria Studenti della Scuola Politecnica

REVISIONE	DATA	RESPONSABILE EDIFICIO
Prima emissione	22/07/2015	Prof.Arch. Maria Linda Falcidieno
1	09/05/2016	Prof. Arch. Enrico Dassori
2	20/03/2018	Prof. Arch. Enrico Dassori
3		
4		


Per approvazione

Il Responsabile di Edificio


Data

20/03/2018


Firma

	Università degli Studi di Genova	PIANO DI EMERGENZA Stradone Sant' Agostino 37	Revisione del 20/03/2018
			Pagina 2 di 48

1. OGGETTO	3
1.1. REVISIONI DEL PIANO DI EMERGENZA	3
1.2. PUBBLICITA' DEL PIANO DI EMERGENZA	3
2. DEFINIZIONI	3
3. OBIETTIVI	6
4. MISURE PREVENTIVE	6
5. ATTIVITA'	7
5.1. DESCRIZIONE ATTIVITA'	7
5.2 ATTIVITÀ SOGGETTE AL CONTROLLO DEI VIGILI DEL FUOCO	8
6. DESCRIZIONE DEI LOCALI	8
7. PUNTO DI RACCOLTA.....	18
8. MASSIMO AFFOLLAMENTO IPOTIZZABILE.....	19
9. COMPITI NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	21
9.1. COORDINATORE DELL'EMERGENZA.....	21
9.2. INCARICATI DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA	21
9.3. SQUADRA DI EMERGENZA	21
9.4 LAVORATORI INCARICATI DELL' ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO	22
9.5 CENTRO INFORMAZIONI.....	23
9.6. DOCENTI	23
9.7. LAVORATORI E VISITATORI	23
9.8. PERSONALE DELL'ISTITUTO DI VIGILANZA	25
10. SEGNALAZIONE DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA.....	25
11. SEGNALAZIONE DI EMERGENZA IN ORARIO DI SERVIZIO.....	26
12. SEGNALAZIONE DI EMERGENZA AL DI FUORI DELL' ORARIO DI SERVIZIO	26
13. PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO.....	27
14. PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI TERREMOTO	27
15. PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA	28
16. PROCEDURE DI EMERGENZA IN CASO DI ALLERTA METEO.....	30
17. PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI SOMMOSSA POPOLARE E/O PRESENZA DI PSICOPATICO- MINACCIA ARMATA	37
18. ALLEGATI.....	38

 Università degli Studi di Genova	PIANO DI EMERGENZA Stradone Sant' Agostino 37	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 3 di 48

1. OGGETTO

Il presente Piano di Emergenza, redatto conformemente a quanto prescritto dal D.l.gs. 9 Aprile 2008 n.81 e s.m.i. e dal D.M. 10 Marzo 1998, si riferisce all'edificio universitario sito in Stradone Sant' Agostino 37 e contiene le procedure da applicare in caso di emergenza, sia in orario di servizio che al di fuori del medesimo.

1.1. REVISIONI DEL PIANO DI EMERGENZA

Il presente documento, corredato delle specifiche planimetrie esposte nell'edificio, sarà oggetto di revisione ogni qualvolta interverranno modifiche organizzative e/o tecniche alle attività svolte, agli ambienti di lavoro o ai lavoratori incaricati della gestione dell'emergenza.

1.2. PUBBLICITA' DEL PIANO DI EMERGENZA

Il presente Piano di Emergenza deve essere messo a conoscenza di tutto il personale, strutturato e non, presente nell'edificio e reso disponibile a tutti coloro che ne facciano richiesta (Organi di Vigilanza, Autorità, ditte esterne, etc.).

Copia del documento in oggetto, corredata delle relative planimetrie, è depositata presso direzione DAD e portineria dell'edificio ed è pubblicata sul sito Intranet dell'Università degli Studi di Genova all'indirizzo: <https://intranet.unige.it/sicurezza/elenco-strutture-1>.


2. DEFINIZIONI

Emergenza

Circostanza imprevista in grado di procurare danno a persone, beni o servizi.
I tipi di emergenza sono tre e vengono classificati in base alla gravità in:

1. emergenze minori, controllabili dalla persona che individua l'emergenza e/o dalle persone presenti sul luogo;
2. emergenze di media gravità, controllabili solo mediante intervento degli incaricati della gestione dell'emergenza;
3. emergenze di grave entità, controllabili solamente mediante l'intervento degli enti di soccorso esterni (Es.: Vigili del Fuoco) con l'aiuto della squadra di emergenza.

Tutti i tipi di emergenza devono essere registrati a cura del Responsabile di Edificio nell'apposito modulo allegato.

 Università degli Studi di Genova	PIANO DI EMERGENZA Stradone Sant' Agostino 37	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 4 di 48

Procedure di emergenza

Sequenze di azioni finalizzate ad affrontare situazioni di rischio.

Responsabile di Edificio

Soggetto nominato dal Datore di Lavoro cui competono l'organizzazione, la gestione ed il controllo delle misure e dei sistemi per la sicurezza dell'edificio (fruito da una o più Strutture), come previsto dalla vigente normativa, anche mediante la tenuta del registro antincendio e la redazione/l'aggiornamento del Piano di Emergenza.

Incaricato della gestione dell'emergenza

Lavoratore incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza, nominato ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.-

Squadra di emergenza


Lavoratori individuati dal Responsabile di Edificio, tra gli incaricati della gestione dell'emergenza, che collaborano e contribuiscono ad attuare le procedure di emergenza.

Coordinatore dell'emergenza

Componente della squadra di emergenza che per primo avverte o è avvertito dell'evento e quindi assume il ruolo di coordinamento dell'emergenza.

Addetto alla prevenzione e protezione / Collaboratore del Responsabile dell'Edificio

Soggetto nominato dal Datore di Lavoro su indicazione del Responsabile di Edificio, scelto tra gli incaricati della gestione dell'emergenza, che svolge compiti istituzionali di verifica e controllo nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione all'interno dell'edificio. L'Addetto alla prevenzione e protezione collabora con il Responsabile di Edificio nella gestione del registro antincendio e nella redazione/aggiornamento del Piano di Emergenza. Può essere componente della squadra di emergenza.

 Università degli Studi di Genova	PIANO DI EMERGENZA Stradone Sant' Agostino 37	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 5 di 48

Incaricato dell'attuazione delle misure di Primo Soccorso

L'incaricato dell'attuazione delle misure di Primo Soccorso ha il compito di mettere in atto l'insieme delle azioni che permettono di aiutare una o più persone in emergenza sanitaria, nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi qualificati.

L'incaricato provvede inoltre alla verifica delle cassette di pronto soccorso e a quella delle postazioni DAE.

Addetto all'assistenza disabili

L'Addetto all'assistenza disabili, in caso di ordine di evacuazione, ha i seguenti compiti: aiuta la persona disabile alla quale è stato assegnato ad evacuare l'edificio, accompagnandola al punto di raccolta (sulla base delle procedure contenute nel presente piano); resta a disposizione della persona disabile fino al termine dell'emergenza; cessata l'emergenza e dopo aver ricevuto dal coordinatore dell'emergenza e/o dal Responsabile di Edificio l'autorizzazione a rientrare nell'edificio, riaccompagna il disabile alla propria postazione.

Centro Informazioni

Locale interno all'edificio, presidiato da personale, ove pervengono le segnalazioni di allarme in relazione ad una situazione di emergenza.

Ordine di evacuazione

L'ordine di evacuazione è il segnale con il quale si impone l'evacuazione dell'edificio.

Uscita di emergenza


Passaggio che immette in un luogo sicuro

Via di esodo

Percorso privo di ostacoli che permette un agevole deflusso verso un luogo sicuro nel più breve tempo possibile.

Luogo sicuro

Luogo dove le persone sono al sicuro dall'effetto dell'evento a rischio.

 Università degli Studi di Genova	PIANO DI EMERGENZA Stradone Sant' Agostino 37	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 6 di 48

Illuminazione di sicurezza

Illuminazione che fornisce per almeno 30 minuti livelli di luminosità adeguata nelle vie di esodo, anche in caso di interruzione della corrente.

Segnaletica di sicurezza

Cartelli contenenti un sintetico messaggio, atti a segnalare misure o dispositivi di sicurezza (posizionamento dei dispositivi antincendio, percorsi di esodo, uscite di sicurezza, comportamenti da adottare, ecc...).

Punto di raccolta

Luogo sicuro, chiaramente identificato, nel quale, in caso di evacuazione, si radunano tutte le persone che hanno abbandonato l'edificio.

3. OBIETTIVI

Lo scopo del presente documento è quello di definire le modalità e i comportamenti che devono essere adottati da tutti coloro che sono presenti nell'edificio al verificarsi di una situazione di emergenza.

Pertanto tutti i lavoratori devono:

- conoscere e prendere atto dell'esistenza del Piano di Emergenza come strumento di pianificazione e gestione delle emergenze
- sapere come e a chi comunicare e segnalare una situazione di emergenza
- conoscere i segnali convenzionali che vengono emanati in caso di emergenza (es. ordine di evacuazione dell'edificio)
- prendere visione, attraverso le planimetrie di esodo allegate al presente Piano di Emergenza, delle attrezzature di intervento di soccorso e delle vie di esodo.

Questa procedura sarà strumento di informazione, formazione e addestramento per il personale in servizio presso l'edificio mediante prove di evacuazione.

4. MISURE PREVENTIVE

Affinché tale piano d'emergenza risulti efficace, devono essere preventivamente adottate le seguenti misure base di prevenzione:

- Deve essere rispettato il divieto di fumare e, dove prescritto, il divieto di uso di fiamme libere;
 - Le prese di corrente non devono essere sovraccaricate con spine multiple;
-

 Università degli Studi di Genova	PIANO DI EMERGENZA Stradone Sant' Agostino 37	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 7 di 48

- Le porte tagliafuoco devono essere sempre chiuse o tenute aperte con sistemi magnetici automatici (mai tenute aperte con zeppe di legno o carta o con altri oggetti);
- L'efficienza di tutti i mezzi di prevenzione incendi deve essere verificata periodicamente, con le cadenze definite dalla normativa in vigore, e annotata nel registro antincendio, a cura del Responsabile di Edificio;
- Nei locali in cui è prevista una ventilazione naturale, come i depositi, i vani scala o i locali tecnici, questa deve essere sempre garantita;
- Il Responsabile dell'Edificio deve essere sempre messo a conoscenza delle lavorazioni che si effettuano nell'edificio;
- Qualora vi siano variazioni, anche temporanee, delle vie di esodo o delle uscite di emergenza, deve esserne data comunicazione, al personale in servizio, da parte del Responsabile di Edificio;
- Devono essere rispettati i limiti di affollamento;
- Le vie di esodo devono essere mantenute libere da ostacoli;
- Tutte le porte poste lungo le vie di esodo devono essere libere da eventuali dispositivi (catene, lucchetti) che ne impediscono la completa apertura.

5. ATTIVITA'


5.1. DESCRIZIONE ATTIVITA'

Nell'edificio vengono svolte attività di didattica, amministrativa, di ricerca.

All'interno sono presenti:

- Aule / Aule Informatiche / Aule Laurea / Aule Rappresentanza
- sala lettura
- biblioteca
- uffici / Studi Docenti / Sale Riunioni
- Locali Tecnici / Locali Fotocopie
- Depositi / Locali di Servizio
- centrale termica
- Box Auto

Le suddette attività si svolgono durante i seguenti orari di lavoro: dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19.30

 Università degli Studi di Genova	PIANO DI EMERGENZA Stradone Sant' Agostino 37	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 8 di 48

5.2 ATTIVITÀ SOGGETTE AL CONTROLLO DEI VIGILI DEL FUOCO

Le attività di cui all'elenco all'allegato 1 del DPR 151/2011 che vengono svolte nell'edificio sono:

- **Attività 67** - Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti.
Oltre 300 persone presenti
- **Attività 34** - Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg. fino a 50.000 kg
- **Attività 74** - Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 KW. Oltre 350 kw e fino a 700 kw

6. DESCRIZIONE DEI LOCALI

Il complesso denominato Ex Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Genova è ubicato in Genova, Stradone S. Agostino 37. Esso risulta costituito da più corpi di fabbrica tra di loro collegati.

Porzioni di tale complesso sono classificabili come edifici o porzioni di edifici monumentali, sottoposti a vincolo ai sensi del D.L. 42/04 del 22/01/04, Parte Seconda, Titolo I. Altre parti risultano di recente realizzazione e possiedono strutture orizzontali e verticali in cemento armato.

Si premette che nel complesso di cui trattasi sono inserite oltre all'attività didattica propriamente detta i vari servizi di segreteria ed amministrazione e gli studi dei docenti.

I corpi di fabbrica di cui è composto si possono così schematizzare:

Comparto "P" - Sant'Agostino e Campanile: 5 piani fuori terra (di cui 1 solo vano scala) e 5 piani parzialmente interrati.

Comparto "QC" - Santa Croce (ex Convento di S. Silvestro): 3 piani fuori terra e 3 piani parzialmente interrati.

Comparto "QS" - Palazzo del Vescovo: 6 piani fuori terra e 4 piani parzialmente interrati (solo vano scala).

Comparto "QD" - Sarzano - civv. 18-19 di P.za Sarzano: 1 piano fuori terra e 5 piani parzialmente interrati

Il 11/09/2017 è stato collaudato il nuovo impianto di rilevazione automatica di incendio e diffusione sonora. (ALLEGATO 7). La composizione dei piani dei vari comparti e la rispettiva dotazione di presidi antincendio e Primo Soccorso è la seguente.



Università
degli
Studi di Genova

PIANO DI EMERGENZA
Stradone Sant' Agostino 37

Revisione del
20/03/2018

Pagina 9 di 48

COMPARTO P – SANT'AGOSTINO		
PIANO	COMPOSIZIONE	PRESIDI ANTINCENDIO
FONDI	Locali tecnici	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico
	Locali attività didattiche	Estintori, Rivelatori Fumo, Pulsante Allarme, Segnalatore ottico/acustico
	Vano scale	Rivelatori Fumo, Pulsante Allarme, Segnalatore ottico/acustico
	Centrale termica	Estintori
TERRA	Aule	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico
	Servizi igienici	Rivelatori Fumo
	Magazzino	Rivelatori Fumo
	Vano scale	Porte REI, Estintori, Idrante, Rivelatori Fumo, Pulsante Allarme, Segnalatore ottico/acustico
	Vano ascensore	
	Locale Tecnico	Rivelatori Fumo
	Locale Tecnico – LIM	Rivelatori Fumo
Atrio	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico, Pulsante Allarme	
PRIMO	Aule	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico
	Portineria	Porta REI, Estintori, Rivelatori Fumo, Pulsante Allarme, Cassetta Primo Soccorso
	Cisternone - Locale esposizioni didattiche	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico
	Servizi igienici	Rivelatori Fumo
	Cisternino – Deposito Temporaneo Rifiuti	Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico
	Locale tecnico	Rivelatori Fumo
	Vano scale	Porte REI, Estintori, Idrante, Rivelatori Fumo, Pulsante Allarme, Segnalatore ottico/acustico



	Vano ascensore	
	Atrio	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico, Pulsante Allarme
	Magazzino	
SECONDO	Sportello dello Studente - Uffici	Porte REI, Estintori, Rivelatori Fumo, Pulsante Allarme, Segnalatore ottico/acustico
	Sportello dello Studente – Front Office	Porte REI, Estintori, Rivelatori Fumo
	Vano scale	Porte REI, Estintori, Idrante, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico
	Vano ascensore	
	Locale Tecnico	
TERZO	Segreterie Studenti – Front Office	Porte REI, Estintori, Rivelatori Fumo
	Segreterie Studenti - Uffici	Porte REI, Estintori, Rivelatori Fumo, Pulsante Allarme, Segnalatore ottico/acustico
	Vano ascensore	
	Vano scale	Porte REI, Estintori, Idrante, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico
	Locale Tecnico	Rivelatori Fumo
QUARTO	Aule	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico
	Uffici	Rivelatori Fumo
	Servizi igienici	Rivelatori Fumo
	Locale tecnico	
	Locale tecnico ascensore	Rivelatori Fumo
	Vani ascensori	Rivelatori Fumo
	Vani scala	Porte REI, Estintori, Idrante, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico
	Atrio - Corridoio	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico, Pulsante Allarme, Cassetta Primo Soccorso
QUINTO	Aule	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico



	Servizi igienici	Rivelatori Fumo
	Vano ascensore	
	Atrio - Corridoio	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico, Pulsante Allarme, Cassetta Primo Soccorso
	Vani scala	Porte REI, Estintori, Idrante, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico
SESTO	Aule	Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico
	Studi	Rivelatori Fumo
	Servizi igienici	Rivelatori Fumo
	Vano ascensore	
	Atrio - Corridoio	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico, Pulsante Allarme, Cassetta Primo Soccorso
	Vani scala	Porte REI, Estintori, Idrante, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico
SETTIMO	Laboratorio Centro di Calcolo - Aule	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico, Pulsante Allarme
	Laboratorio Centro di Calcolo - Uffici	Estintori, Rivelatori Fumo
	Servizi igienici	Cassetta Primo Soccorso
	Vano ascensore	Rivelatori Fumo
	Locale tecnico	Rivelatori Fumo
	Vani scala	Porte REI, Estintori, Idrante, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico

COMPARTO P – CAMPANILE

PIANO	COMPOSIZIONE	PRESIDI ANTINCENDIO
QUARTO	Uffici	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico
	Magazzino	
	Vano scale	
QUINTO	Uffici	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico



	Deposito	
	Vano scale	Rivelatori Fumo
SESTO	Studi	Rivelatori Fumo
	Servizi igienici	Rivelatori Fumo
	Vano scale	Rivelatori Fumo, Estintori
	Atrio - Corridoio	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico, Pulsante Allarme
SETTIMO	Vano scale	Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico
OTTAVO	Vano scale	Rivelatori Fumo

COMPARTO QC – SANTA CROCE (EX CONVENTO DI S. SILVESTRO)

PIANO	COMPOSIZIONE	PRESIDI ANTINCENDIO
PRIMO	Ex falegnameria – (LOCALE IN USO A INU)	Porta REI, Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico, Pulsante Allarme
	Box	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico
	Ufficio	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico
	Vano ascensore	
	Magazzino	Rivelatori Fumo
	Locali tecnici	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico, Pulsante Allarme
	Locali tecnici (centrale antincendio)	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico, Pulsante Allarme
	Atrio - Corridoio	Porte REI, Estintori, Idrante, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico, Pulsante Allarme
	Vani scala	Porte REI, Estintori, Idrante, Rivelatori Fumo
SECONDO	Studi	Rivelatori Fumo
	Sala Riunioni	Rivelatori Fumo
	Laboratorio MARSC	Porte REI, Estintori, Rivelatori Fumo, Cassetta Primo Soccorso



	Vani scala	Porte REI, Idrante, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico
	Servizi igienici	Rivelatori Fumo
	Atrio - Corridoio	Porte REI, Estintori, Idrante, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico, Pulsante Allarme
	Locali tecnici	Rivelatori Fumo
	Vano Ascensore	
	Deposito Biblioteca	Estintori, Idrante, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico, Pulsante Allarme
TERZO	Aule	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico
	Studi	Rivelatori Fumo
	Aula didattica SSBAP	Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico
	Aula informatica SSBAP	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico, Pulsante Allarme
	Sala riunioni (Marchi)	Estintori, Rivelatori Fumo
	Atrio - Corridoio	Estintori, Idrante, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico, Pulsante Allarme, Cassetta Primo Soccorso
	Servizi igienici	
	Locali tecnici	Rivelatori Fumo
	Vani scale	
	Vano ascensore	
QUARTO	Aule	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico
	Uffici	Porta REI, Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico, Pulsante Allarme
	Direzione	Porta REI, Estintori, Rivelatori Fumo, Cassetta Primo Soccorso



	Atrio – Corridoio	Porta REI, Estintori, Idrante, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico, Pulsante Allarme
	Locali tecnici	
	Servizi igienici	
	Sala Riunioni (direzione)	Rivelatori Fumo
	Vani scala	
	Vani ascensore	
QUINTO	Biblioteca uffici	Rivelatori Fumo, Cassetta Primo Soccorso
	Biblioteca sala consultazione	Rivelatori Fumo
	Fotocopie	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico, Pulsante Allarme
	Libri rari	Rivelatori Fumo
	Cartoteca	Rivelatori Fumo
	Direzione	Rivelatori Fumo
	Schedatori	Rivelatori Fumo
	Consultazione informatica	Rivelatori Fumo
	Atrio - Corridoio	Porta REI, Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico, Pulsante Allarme
	Servizi igienici	
	Vani scale	
Vano Ascensore		
SESTO	Deposito libri	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico
	Locali tecnici	Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico

COMPARTO QS – PALAZZO DEL VESCOVO

PIANO	COMPOSIZIONE	PRESIDI ANTINCENDIO
QUARTO	Aule	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico
	Uffici	Estintori, Rivelatori Fumo
	Studi	Rivelatori Fumo



	Atrio - Corridoio	Porte REI, Estintori, Idrante, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico, Pulsante Allarme, Cassetta Primo Soccorso
	Vani ascensori	
	Vani scala	
QUINTO	Aule	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico
	Studio	
	Aula Benvenuto	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico
	Aula Esposizione (Benvenuto)	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico
	Atrio - Corridoio	Porte REI, Estintori, Idrante, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico, Pulsante Allarme
	Servizio igienico	
	Vani ascensori	
SESTO	Vani scala	Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico, Pulsante Allarme
	Studi	Rivelatori Fumo
	Servizio igienico	
	Atrio - Corridoio	Porte REI, Estintori, Idrante, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico, Pulsante Allarme
	Vani ascensori	
SETTIMO	Vani scala	
	Studi	Rivelatori Fumo
	Sala riunioni	Rivelatori Fumo
	Servizi igienici	
	Atrio - Corridoio	Porte REI, Estintori, Idrante, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico, Pulsante Allarme
	Locali tecnici	Rivelatori Fumo
	Vani ascensori	

 Università degli Studi di Genova	PIANO DI EMERGENZA Stradone Sant' Agostino 37	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 16 di 48

	Vani scala	
OTTAVO	Studi	Rivelatori Fumo
	Laboratorio GEOMORFOLAB	Rivelatori Fumo, Cassetta Primo Soccorso
	Sala riunioni (Vallega)	Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico
	Atrio - Corridoio	Porte REI, Estintori, Idrante, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico, Pulsante Allarme
	Servizio igienico	Cassetta Primo Soccorso
	Vano ascensore	Rivelatori Fumo
	Vani scala	Rivelatori Fumo
NONO	Studi	Rivelatori Fumo
	Vano Ascensore	Rivelatori Fumo, Estintore
	Atrio - Corridoio	Porte REI, Idrante, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico, Pulsante Allarme

COMPARTO QD – CIVV. 18-19 DI P.ZA SARZANO		
PIANO	COMPOSIZIONE	PRESIDI ANTINCENDIO
FONDI	Magazzini	Rivelatori Fumo
	Locali tecnici	Rivelatori Fumo
	Vano ascensore	
	Vano scale - Corridoio	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico
TERRA	Studi	Rivelatori Fumo
	Sala personale TA	Rivelatori Fumo
	Magazzino	Rivelatori Fumo
	Archivio	Rivelatori Fumo
	Atrio - Corridoio	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico, Pulsante Allarme
	Vano ascensore	
	Vano scale	
PRIMO	Studi	Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico,
	Servizi igienici	



	Atrio - Corridoio	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico, Pulsante Allarme, Cassetta Primo Soccorso
	Vani scale	Rivelatori Fumo
	Vano ascensore	
SECONDO	Studi	Rivelatori Fumo
	Magazzino	Rivelatori Fumo
	Atrio - Corridoio	Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico, Pulsante Allarme
	Servizi igienici	
	Vano scale	Rivelatori Fumo
	Vano ascensore	
TERZO	Studi	Rivelatori Fumo
	Magazzino giardiniere	Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico
	Atrio - Corridoio	Porte REI, Estintori, Rivelatori Fumo, Segnalatore ottico/acustico, Pulsante Allarme, Cassetta Primo Soccorso
	Servizi igienici	
	Vano scale	Rivelatori Fumo
	Vano ascensore	Rivelatori Fumo
QUARTO	Vano scale	

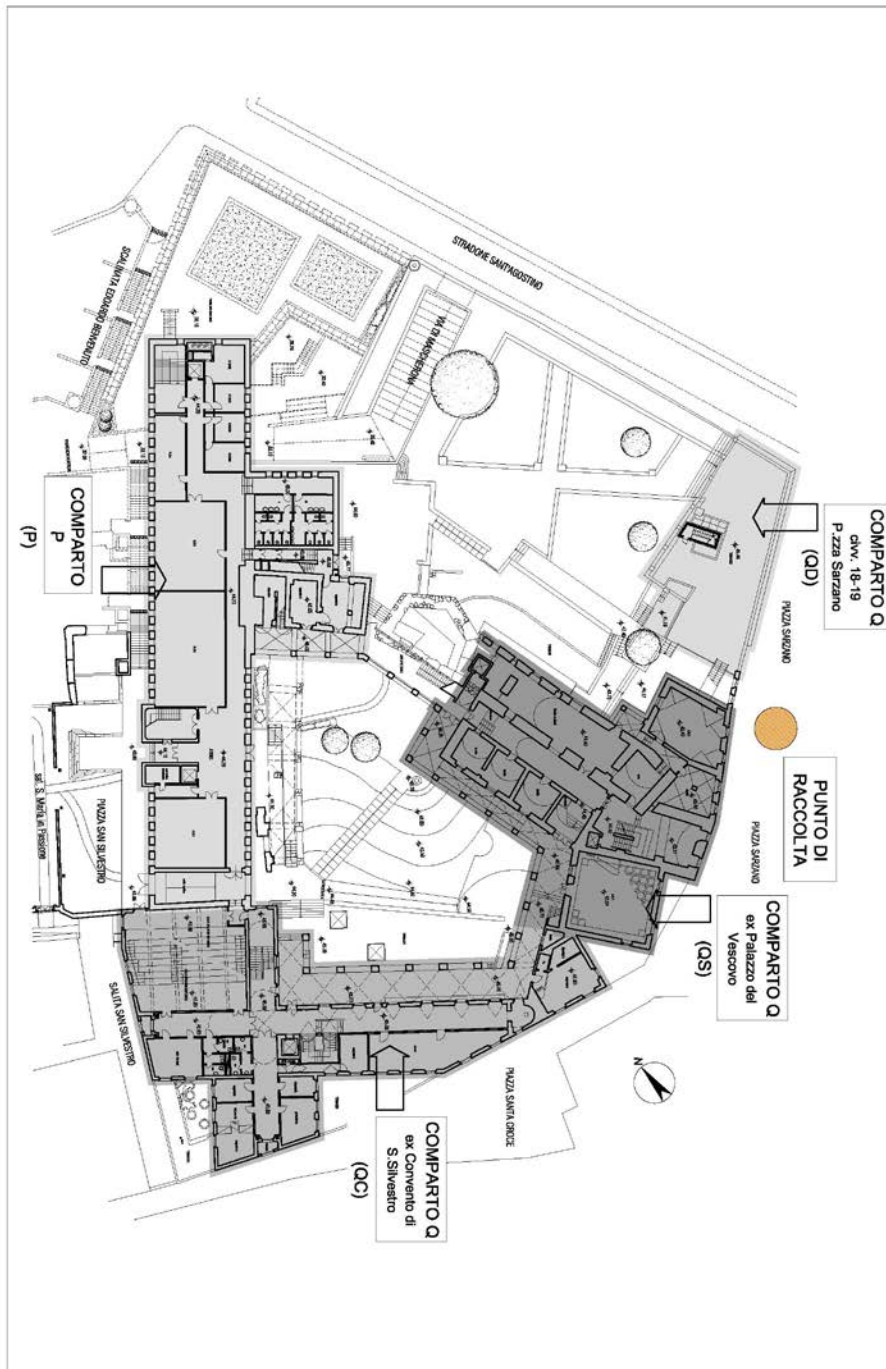
L'edificio può essere avvicinato dai mezzi dei VV. F. tramite accosto all'edificio stesso



7. PUNTO DI RACCOLTA

All'esterno dell'edificio è individuato un punto di raccolta dove si dovranno radunare tutte le persone presenti nell'edificio in caso di evacuazione.

Il punto di raccolta è situato in Piazza Sarzano adiacente al complesso.





8. MASSIMO AFFOLLAMENTO IPOTIZZABILE

Comparto "P"

Piano	Quota	Aule	Servizi (+20%)	Spazi collettivi (0,4 p/mq)	N° Max Persone Presenti
Settimo	55.00	120	0	0	120
Sesto zona distaccata	51.40 51.40	169 0	50 15	0 0	169 15
Quinto	47.80	215	0	0	215
Quarto zona distaccata	44.20 46.05	170 0	36 5	0 0	206 5
Terzo	40.60	0	60	0	60
Secondo	37.00	25	30	0	55
Primo loc. esp. didatt.	32.40 32.94	275 0	2 0	0 28	277 28
Terra	28.75	200	0	0	200
Fondi	24.90	0	0	72	72

Comparto "QC" - Ex Convento di San Silvestro

Piano	Quota	Aule	Servizi (+20%)	Spazi collettivi (0,4 p/mq)	N° Max Persone Presenti
Quinto	53.15	0	4	0	4
Quarto	49.85	0	39	113	152
Terzo Zona Distaccata	45.80 45.80	150 0	38 4	0 0	188 4
Secondo Zona Distaccata	41.50 41.50	233 0	44 6	0 0	277 6
Primo Zona Distaccata Zona Distaccata	36.32 36.35 37.50	0 0 0	29 4 3	0 0 0	29 4 3
Terra	31.82	0	13	0	13

 Università degli Studi di Genova	PIANO DI EMERGENZA Stradone Sant' Agostino 37	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 20 di 48

Comparto "QS" - Ex Palazzo del Vescovo (*)


Piano	Quota	Aule	Servizi (+20%)	Spazi collettivi (0,4 p/mq)	N° Max Persone Presenti
Nono	63.20	0	6	0	6
Ottavo	60.30	0	50	0	50
Settimo	57.20	0	36	0	36
Sesto	54.10	0	10	0	10
Quinto	49.17	178	2	133	313
Quarto	44.40	113	57	0	170
Terra - Terzo	varie	0	9	0	9

Comparto "QD" - Civ. 18 e 19 di Piazza Sarzano

Piano	Quota	Aule	Servizi (+20%)	Spazi collettivi (0,4 p/mq)	N° Max Persone Presenti
Copertura	45.40	0	0	0	0
Terzo	40.55	0	32	0	32
Secondo	36.75 37.03	0	28	0	28
Primo	33.18	0	23	0	23
Terra	29.70	0	10	0	10
Zona Distaccata	29.70	0	30	0	7
Fondi	26.80	0	0	0	0

(*)La numerazione dei piani avviene a partire dal piano quarto, al di sotto del quale si trovano 3 piani di scale che collegano l'edificio a Piazza Sarzano

L'edificio in base al D.M 26/08/1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" è classificato come **TIPO 5**

 Università degli Studi di Genova	PIANO DI EMERGENZA Stradone Sant' Agostino 37	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 21 di 48

9. COMPITI NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

9.1. COORDINATORE DELL'EMERGENZA

Il coordinatore dell'emergenza è il componente della squadra di emergenza che per primo avverte o è avvertito dell'evento e quindi assume il ruolo di coordinamento dell'emergenza, ovvero:

- In caso di pericolo grave e immediato attiva le procedure di evacuazione e richiede l'intervento dei soccorsi esterni (Vigili del Fuoco, Emergenza sanitaria, Polizia o Carabinieri);
- Avvisa il Responsabile di Edificio;
- Supervisiona l'emergenza, mantenendosi in contatto e coordinando le attività della squadra di emergenza;
- Mantiene i rapporti con i Vigili del Fuoco e con le Pubbliche Autorità (se intervenuti); all'eventuale arrivo dei Vigili del Fuoco, collabora con questi informandoli dei presidi antincendio, delle attività presenti nell'edificio e degli affollamenti;
- Si assicura che la squadra di emergenza abbia verificato l'uscita di tutte le persone dai locali;
- Al termine dell'evento, sentito il Responsabile dell'Edificio e solo su parere favorevole dei Vigili del Fuoco, autorizza il rientro nei luoghi di lavoro;
- Cessata l'emergenza redige un verbale descrivendo accuratamente l'accaduto, lo firma e ne trasmette copia al Responsabile di Edificio, al Datore di Lavoro e al Servizio Prevenzione e Protezione (nel verbale dovranno essere contenute: considerazioni sulle cause dell'emergenza, modalità degli interventi per dominarla e proposte per ridurre i rischi futuri).

9.2. INCARICATI DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA


Durante l'orario di lavoro deve essere garantita la presenza di uno o più lavoratori incaricati della gestione dell'emergenza.

Durante l'emergenza, tutti gli incaricati della gestione dell'emergenza devono:

- recarsi sul luogo dell'evento e collaborare per eliminare o limitare le cause dell'emergenza;
- nel caso in cui il loro intervento sia insufficiente per contrastare l'evento, uscire dal locale chiudendo la porta e assicurandosi che tutte le persone siano uscite;

9.3. SQUADRA DI EMERGENZA

Durante l'emergenza, gli incaricati che fanno parte della squadra di emergenza devono inoltre:

 <p>Università degli Studi di Genova</p>	<p>PIANO DI EMERGENZA</p> <p>Stradone Sant' Agostino 37</p>	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 22 di 48


- indossare le pettorine di riconoscimento;
- in caso di ordine di evacuazione, coordinano l'esodo dell'edificio, rammentando il divieto di uso degli ascensori e guidando l'evacuazione verso i punti di raccolta;
- assicurarsi che, durante l'esodo, venga prestata la dovuta assistenza alle persone in condizioni di disabilità o a chiunque sembri in difficoltà;
- verificare che nei locali non sia più presente alcun lavoratore e, quindi, recarsi al punto di raccolta;
- collaborare con i soccorsi esterni guidandoli sul luogo dell'evento, segnalando eventuali aree dell'edificio da loro non ispezionate e mettendo a disposizione la loro capacità, l'esperienza lavorativa e la conoscenza dei luoghi.

9.4. LAVORATORI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

In caso d'infortunio o di malore, gli "Incaricati dell'attuazione delle misure di primo soccorso" si devono adoperare in conformità alle istruzioni ricevute durante il corso formativo specifico frequentato, svoltosi c/o l'Università degli Studi di Genova, e durante i successivi aggiornamenti periodici.

In generale, in caso di emergenza sanitaria, gli "Incaricati dell'attuazione delle misure di primo soccorso" devono:

- quando necessario, effettuare una corretta chiamata di soccorso (numero unico di emergenza 112), seguendo successivamente le indicazioni dell'operatore della centrale e fornendo, con calma e in modo chiaro, tutte le informazioni sulle condizioni dell'infortunato;
- attendere le indispensabili istruzioni dalla centrale;
- evitare azioni inconsulte e dannose;
- valutare l'ambiente ed eventuali rischi presenti (tramite, ad esempio, le schede di sicurezza degli agenti chimici - sezione "Misure di primo soccorso");
- proteggere se stessi e l'infortunato da ulteriori rischi;
- non abbandonare l'infortunato ed evitare che si crei attorno a lui affollamento di persone;
- inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile;
- assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli e che l'ambulanza possa accedere vicino all'edificio;
- utilizzare, se in possesso di specifica abilitazione, in caso di necessità, la postazione DAE (defibrillatore automatico esterno).

 Università degli Studi di Genova	PIANO DI EMERGENZA Stradone Sant' Agostino 37	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 23 di 48

9.5. CENTRO INFORMAZIONI

Il locale ove pervengono le segnalazioni di allarme in relazione ad una situazione di emergenza è la portineria e la direzione del DAD.

Il personale del centro informazioni: presidia il telefono e la centralina di controllo e mantiene i contatti con il coordinatore dell'emergenza.

I compiti del personale del Centro Informazioni, durante l'emergenza, sono:

- informare il coordinatore dell'emergenza della segnalazione di emergenza ricevuta (segnalazione automatica di anomalia da centrale di controllo o segnalazione verbale pervenuta da una o più persone) per richiedere una ricognizione dell'area interessata dall'evento;
- rimanere a disposizione per ricevere comunicazioni in relazione allo sviluppo dell'emergenza;
- in caso di falso allarme o cessata emergenza, tacitare il segnale di allarme;
- in caso di allarme confermato, su ordine del coordinatore dell'emergenza, attivare l'evacuazione dell'edificio e richiedere l'intervento dei soccorsi esterni;
- su ordine del coordinatore dell'emergenza e/o del Responsabile di Edificio, comunicare la cessata emergenza e autorizzare il rientro nei luoghi di lavoro.


9.6. DOCENTI

Tutto il personale docente, in caso di ordine di evacuazione:

- coordina l'uscita degli studenti dall'aula/dal laboratorio e si accerta, uscendo per ultimo, che tutti abbiano abbandonato la stessa/lo stesso;
- si assicura che eventuali persone in difficoltà siano aiutate;
- rammenta che è vietato l'uso degli ascensori durante l'evacuazione;
- mette in sicurezza le varie apparecchiature, attrezzature, macchine ed impianti eventualmente presenti nell'aula/nel laboratorio, disattivandoli prima di abbandonare i locali;
- abbandona l'edificio, recandosi al punto di raccolta più vicino, attraverso i percorsi di esodo segnalati da apposita cartellonistica.

9.7. LAVORATORI E VISITATORI

“Oltre al personale docente, ricercatore, tecnico e amministrativo dipendente dell'università, si intende per lavoratore anche quello non organicamente strutturato e quello degli enti convenzionati, sia pubblici che privati, che svolge l'attività presso l'Ateneo, salva diversa determinazione convenzionalmente concordata,

 Università degli Studi di Genova	PIANO DI EMERGENZA Stradone Sant' Agostino 37	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 24 di 48

nonché gli studenti dei corsi universitari, i dottorandi, gli specializzandi, i tirocinanti, i borsisti ed i soggetti ad essi equiparati, quando frequentino laboratori didattici, di ricerca o di servizio e, in ragione dell'attività specificamente svolta, siano esposti a rischi individuati dal Responsabile della didattica e della ricerca in laboratorio.” (D.M. 363/98).

“Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro” (D.lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Il lavoratore che rileva una situazione di emergenza deve:

- allertare a voce le persone presenti nel locale;
- comunicare l'emergenza al Centro Informazioni;
- collaborare con gli incaricati della gestione dell'emergenza per eliminare o limitare l'evento e intervenire solo se sicuri di essere in grado di farlo senza mettere a rischio la propria incolumità e sempre con l'assistenza di altre persone, utilizzando esclusivamente l'attrezzatura antincendio a disposizione e assicurandosi di avere sempre a disposizione una sicura via di fuga.

Nel caso in cui la persona che ha rilevato la situazione di emergenza non riesca a farla cessare e nel caso in cui, nel contempo, il Centro Informazioni non riesca a comunicare con la squadra di emergenza, essa deve:

- valutare autonomamente l'opportunità di avviare il segnale di evacuazione dell'edificio;
- effettuare autonomamente la chiamata ai soccorsi esterni (es. Vigili del Fuoco);
- rimanere a disposizione.

Fermo restando quanto disposto dall'art. 20 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i., relativamente agli obblighi dei lavoratori in materia di sicurezza, è fatto obbligo a chiunque segnalare, al Responsabile di Edificio o al personale incaricato della gestione dell'emergenza, qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui venga a conoscenza (principio d'incendio, guasti, malfunzionamenti dei congegni di apertura delle porte delle uscite di sicurezza, presenza di ostacoli nelle vie di esodo).

Ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.

 Università degli Studi di Genova	PIANO DI EMERGENZA Stradone Sant' Agostino 37	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 25 di 48

Il lavoratore che, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.

In caso di ordine di evacuazione, tutti le persone presenti nell'edificio, devono:

- mantenere la calma;
- lasciare in sicurezza il proprio posto di lavoro o, comunque, il locale in cui si trovano, prendendo con sé ciò che è strettamente necessario;
- accertarsi che la porta non venga chiusa a chiave (o comunque bloccata), consentendo così il controllo da parte dei soccorritori;
- aiutare eventuali disabili presenti o chiunque sembri in difficoltà;
- utilizzare le scale e non servirsi degli ascensori;
- abbandonare l'edificio, recandosi al punto di raccolta più vicino, attraverso i percorsi di esodo segnalati da apposita cartellonistica;
- attendere l'eventuale autorizzazione del coordinatore dell'emergenza e/o del Responsabile di Edificio prima di ritornare al proprio posto di lavoro.

9.8. PERSONALE DELL'ISTITUTO DI VIGILANZA

Edifici di altre Strutture

I compiti del personale dell'Istituto di Vigilanza saranno definiti nei singoli contratti stipulati dalle varie Strutture

10. SEGNALAZIONE DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA

Qualunque evento che comporti un rischio a persone e/o beni all'interno dell'edificio, deve essere segnalato (al Centro Informazioni o a soccorritori esterni quali, ad esempio, i Vigili del Fuoco) fornendo, se possibile, le seguenti informazioni:

- Nome e cognome di chi segnala;
 - Indirizzo e numero di telefono (nel caso di una richiesta di soccorso a enti esterni);
 - Localizzazione dell'evento (piano, locale...);
 - Definizione della natura dell'emergenza (incendio, perdita di gas, crollo di struttura, incidente a una
-

 Università degli Studi di Genova	PIANO DI EMERGENZA Stradone Sant' Agostino 37	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 26 di 48

persona, malessere, presenza di psicopatico/minaccia armata, ecc.);

- Persone coinvolte/feriti;
- Stadio dell'evento (in fase di sviluppo, stabilizzato, ecc...);
- Altre informazioni (es. materiali coinvolti, ecc...);
- Indicazioni sul percorso.


11. SEGNALAZIONE DI EMERGENZA IN ORARIO DI SERVIZIO

Chiunque, durante l'orario di servizio (o comunque di apertura dell'edificio per eventi straordinari) rilevi o noti un principio d'incendio o, comunque, una situazione di pericolo, ha l'obbligo di darne immediata segnalazione al personale del Centro Informazioni, trasmettendo, nei limiti del possibile, ogni informazione che possa essere utile per facilitare l'azione di contrasto da parte del personale preposto alla sicurezza dell'edificio.

12. SEGNALAZIONE DI EMERGENZA AL DI FUORI DELL' ORARIO DI SERVIZIO

Chiunque, al di fuori dell'orario di servizio (o comunque di chiusura dell'edificio), trovandosi, per qualsiasi motivo, all'interno del medesimo, rilevi o noti un principio d'incendio o, comunque, una situazione di pericolo, è tenuto a:

- allertare eventuali persone che si trovino nelle vicinanze;
- intervenire, se possibile, con i mezzi a disposizione per far cessare o contenere l'emergenza;
- segnalare, in caso di insuccesso, l'emergenza ai Vigili del Fuoco o Soccorso Medico e abbandonare l'edificio;
- informare il Responsabile di Edificio o il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'accaduto;
- rimanere a disposizione, collaborando con i soccorritori.

 <p>Università degli Studi di Genova</p>	<p>PIANO DI EMERGENZA</p> <p>Stradone Sant' Agostino 37</p>	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 27 di 48

13. PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO

13.1 PROCEDURA GENERALE DA ADOTTARE QUANDO SI RIVELA UN INCENDIO

- Dare l'allarme al Centro Informazioni;
- Valutare la possibilità di estinguere l'incendio con i mezzi a disposizione;
- Iniziare l'opera di estinzione solo con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle e con l'assistenza di altre persone;
- Chiudere la porta senza bloccarla per limitare la propagazione del fumo e dell'incendio, assicurandosi prima che il locale sia evacuato;
- Se non si riesce a controllare l'incendio in poco tempo, portarsi all'esterno dell'edificio;
- Restare a disposizione per fornire indicazioni ai Vigili del Fuoco.
- Attivare l'allarme di edificio attraverso i pulsanti di allarme (POA)


13.2 PROCEDURA DA ADOTTARE IN CASO DI ALLARME INCENDIO

- Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone;
- Lasciare in sicurezza il proprio posto di lavoro, prendendo con sé ciò che è strettamente necessario;
- Accertarsi che la porta non venga chiusa a chiave (o comunque bloccata), consentendo così il controllo da parte della squadra di emergenza e dei soccorritori esterni;
- Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà, se si ha la garanzia di riuscire nell'intento;
- Utilizzare le scale e non servirsi degli ascensori;
- Abbandonare l'edificio, recandosi al punto di raccolta più vicino, attraverso i percorsi di esodo segnalati da apposita cartellonistica;
- Attendere l'eventuale autorizzazione del coordinatore dell'emergenza e/o del Responsabile di Edificio prima di ritornare al proprio posto di lavoro.
- Fare attenzione al messaggio audio dell'impianto antincendio

14. PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI TERREMOTO

Durante la scossa di terremoto tutte le persone presenti nell'edificio devono:

- interrompere l'attività in corso;
 - mettere in sicurezza gli impianti e le attrezzature con cui stanno operando (ad esempio nel caso di attività in laboratorio o lavori di manutenzione);
-

	<p>Università degli Studi di Genova</p>	<p>PIANO DI EMERGENZA Stradone Sant' Agostino 37</p>	<p>Revisione del 20/03/2018</p>
			<p>Pagina 28 di 48</p>

- allontanarsi dalle finestre, dalle vetrate, dagli scaffali e in genere da oggetti che potrebbero cadere;
- trovare provvisorio riparo sotto i varchi delle strutture murarie portanti o, in alternativa, cercare riparo sotto banchi, tavoli, scrivanie, ecc.;
- dirigersi rapidamente verso l'esterno solo se ci si trova in prossimità dell'uscita e recarsi verso un luogo sicuro, lontano da cornicioni, terrazzi e oggetti pesanti che potrebbero cadere;
- tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la testa tra le ginocchia;
- rimanere in posizione rannicchiata fino al termine della scossa.

Al termine della scossa di terremoto tutte le persone presenti nell'edificio devono:

- verificare se le altre persone presenti hanno bisogno di aiuto, aiutando a mantenere la calma;
- se la scossa è stata leggera (quindi non sono caduti oggetti, non vi sono segni di cedimento strutturale e se la squadra di emergenza non dà istruzioni specifiche differenti, ecc.) tornare con calma in posizione normale e riprendere le attività (comunque confrontandosi con i colleghi e le altre persone presenti); nel dubbio chiamare i lavoratori incaricati della gestione dell'emergenza e chiedere indicazioni specifiche;
- se la scossa è stata significativa (con caduta di oggetti o mobili, segni di cedimento) o se vengono date indicazioni per procedere all'evacuazione, uscire dall'edificio con molta sollecitudine ma senza mai correre e parlare ad alta voce, seguendo la procedura di evacuazione;
- durante l'esodo, verificare la presenza di eventuali infortunati e di particolari pericoli prodotti per effetto del sisma: in entrambi i casi chiunque ne rilevi la presenza, deve darne comunicazione immediata alla squadra di emergenza.

15. PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA

In caso d'infortunio o di malore:

I lavoratori devono:

- mantenere la calma;
 - contattare immediatamente, autonomamente o tramite "centro informazioni", gli "Incaricati dell'attuazione delle misure di primo soccorso". Nel caso di irreperibilità di tali "Incaricati", se necessario, chiedere autonomamente l'intervento del Servizio di emergenza sanitaria (numero unico emergenza 112);
 - attendere l'arrivo dei soccorsi senza abbandonare l'infortunato;
 - fornire ai soccorritori tutte le informazioni necessarie.
-


 <p>Università degli Studi di Genova</p>	<p>PIANO DI EMERGENZA</p> <p>Stradone Sant' Agostino 37</p>	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 29 di 48

Il personale del centro informazioni deve:

- contattare immediatamente gli “Incaricati dell’attuazione delle misure di primo soccorso”;
- accogliere i soccorritori esterni e fornire le prime indicazioni sull’emergenza;
- rimanere a disposizione per qualsiasi necessità.

Gli “Incaricati dell’attuazione delle misure di primo soccorso” devono:

- raggiungere immediatamente l'infortunato;
 - quando necessario, effettuare una corretta chiamata di soccorso (numero unico di emergenza 112), seguendo successivamente le indicazioni dell’operatore della centrale e fornendo, con calma e in modo chiaro, tutte le informazioni sulle condizioni dell’infortunato;
 - attendere le indispensabili istruzioni dalla centrale;
 - evitare azioni inconsulte e dannose;
 - valutare l’ambiente ed eventuali rischi presenti (tramite, ad esempio, le schede di sicurezza degli agenti chimici - sezione “Misure di primo soccorso”);
 - proteggere se stessi e l’infortunato da ulteriori rischi;
 - non abbandonare l’infortunato ed evitare che si crei attorno a lui affollamento di persone;
 - inviare, se del caso, una persona ad attendere l’ambulanza in un luogo facilmente individuabile;
 - assicurarsi che il percorso per l’accesso della lettiga sia libero da ostacoli e che l’ambulanza possa accedere vicino all’edificio;
 - utilizzare, se in possesso di specifica abilitazione, in caso di necessità, la postazione DAE (defibrillatore automatico esterno).
-

 Università degli Studi di Genova	PIANO DI EMERGENZA Stradone Sant' Agostino 37	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 30 di 48

16. PROCEDURE DI EMERGENZA IN CASO DI ALLERTA METEO

Sono di seguito riportate le Delibere e Ordinanze relative all'Emergenza meteo-idrologica, nivologica e all'avviso meteo per vento:

- deliberazione della Giunta Regionale n. 1057 del 05/10/2015, con cui viene approvata la nuova procedura operativa per l'allertamento e la gestione del rischio meteo-idrogeologico ed idraulico regionale,
- Ordinanza del Sindaco n° 376/2015 del 27/10/2015,
- Ordinanza del Sindaco n° 9/2016 del 11/01/2016,
- Ordinanza del Sindaco n° 13/2016 del 14/01/2016.
- Ordinanza del Sindaco n° 367/2017 del 01/12/2017.

Per informazioni sulle procedure di previsione ed allertamento in ambito meteorologico ed idrogeologico adottate dalla Regione Liguria (tipi di messaggi e livelli di allerta, guida alla lettura dei messaggi e guida all'allerta, divisione del territorio, misure di autoprotezione), consultare le pagine di ALLERTA LIGURIA, sito ufficiale gestito da Regione Liguria e ARPAL (homepage al link <http://www.allertaliguria.gov.it/index.php>).

16.1. EMERGENZA METEO-IDROLOGICA


1. ALLERTA METEO IDROLOGICA GIALLA

Nessuna prescrizione da adottarsi da parte dell'Ateneo. Si rimanda alle norme di autoprotezione previste dai Piani Comunali d'Emergenza.

Tutti sono tenuti a tenersi informati, anche attraverso i mezzi di informazione, sulle possibili evoluzioni degli eventi atmosferici e su eventuali successive proclamazioni di stati di allerta.

2. ALLERTA METEO IDROLOGICA ARANCIONE

Prescrizione prevista per tutta la durata dello stato di Allerta arancione Meteo-Idrologica, emanato dal settore Protezione Civile della Regione Liguria in Zona B (Sedi di Genova e Savona): **Sono sospese ESCLUSIVAMENTE le attività didattiche eventualmente previste presso il polo Universitario dell'edificio ex Sutter e l'Aula al piano fondi del Polo didattico di Via delle Fontane in Genova.**

 Università degli Studi di Genova	PIANO DI EMERGENZA Stradone Sant' Agostino 37	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 31 di 48

In particolare:

- lezioni di ogni tipo di corso,
- attività di laboratorio didattico assimilabili alle lezioni,
- revisioni collettive,
- esami,
- esami di laurea,
- convegni, presentazioni, inaugurazioni ecc.

Come disposto dall'Ordinanza del Sindaco di Genova 13/2016 **devono essere sospese tutte le uscite didattiche anche se programmate**, sia che si tratti di uscite all'interno della città, sia che prevedano un itinerario verso zone non interessate dallo stato di Allerta, perché comunque una parte di percorso si svolge in zona soggetta ad allertamento

Le attività di laboratorio svolte da tesisti e singoli studenti nell'ambito di una ricerca, singoli appuntamenti tra studenti e docenti presso i propri studi e/o laboratori, potranno essere svolti con modalità autonomamente regolate come da Delibera n. 11 del CDA del 28/10/2015.


Nessuna prescrizione prevista in caso di Allerta meteo arancione in Zona A e C (Villa Hanbury, Imperia, S. Margherita, Chiavari e La Spezia), salvo ordinanze contingibili e urgenti emesse dai Sindaci delle località appartenenti alle zone in questione.

3. ALLERTA METEO IDROLOGICA ROSSA

Prescrizione prevista per tutta la durata dello stato di Allerta rossa Meteo-Idrologica, emanato dal settore Protezione Civile della Regione Liguria:

Nella Zone in cui è stata proclamato, **sono sospese tutte le attività didattiche**, intendendo con ciò:

- tutte le lezioni, corsi normali, di dottorato, di specializzazione ecc.
- le uscite didattiche, anche se programmate sia che si tratti di uscite all'interno della città sia che prevedano un itinerario verso zone non interessate dallo stato di allerta (da e verso le sedi di Genova),
- attività di laboratorio didattico assimilabili alle lezioni,
- revisioni collettive,

 Università degli Studi di Genova	PIANO DI EMERGENZA Stradone Sant' Agostino 37	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 32 di 48

- esami,
- esami di laurea,
- convegni, presentazioni, inaugurazioni ecc.
- scadenze di presentazione di domande, iscrizioni, partecipazione a concorsi, bandi ecc.
- **Sono similmente sospese tutte quelle attività universitarie di servizio aperte al pubblico (biblioteche, aule informatiche, segreterie didattiche).**

Tutto il personale T.A. è comunque tenuto a prendere servizio: per coloro che fossero impossibilitati a raggiungere il luogo di lavoro a seguito degli eventi metereologici, varranno i contenuti della “Nota assenze per allerta meteo”, pubblicata all’indirizzo:

<https://intranet.unige.it/personale/settore-gestione-delle-presenze>

Le attività di laboratorio svolte da tesisti e singoli studenti nell’ambito di una ricerca, singoli appuntamenti tra studenti e docenti presso i propri studi e/o laboratori, potranno essere svolti con modalità autonomamente regolate, ad eccezione di quelle previste all’interno degli edifici di seguito menzionati come da Delibera n. 11 del CDA del 28/10/2015.

SEDI DI GENOVA: chiusura del Polo Didattico di Via delle Fontane e dell’edificio ex-Sutter. Il personale che lavora nei suddetti edifici dovrà prendere servizio presso altra struttura, preventivamente indicata dal proprio responsabile.

POLO DI SAVONA: Nel caso di comunicazione dell’allerta in orario in cui le Strutture non sono operanti, gli edifici del polo di Savona dovranno rimanere chiusi. In tal caso, poiché a Savona, oltre al Polo, non vi sono altre Strutture universitarie, il personale che presta servizio presso il Polo dovrà ricevere indicazioni dal proprio responsabile. Nel caso di comunicazione dell’allerta durante l’operatività delle Strutture, tutti coloro che si trovano presso i predetti edifici, devono ivi permanere fino alla comunicazione da parte dell’Autorità di cessato pericolo. Dette persone, devono spostarsi ai piani alti in zona sicura; in tal senso i piani di emergenza dei singoli edifici dovranno raccordarsi con tale indicazione e con le misure di autoprotezione previste dal Piano di protezione civile del Comune di Savona.

 Università degli Studi di Genova	PIANO DI EMERGENZA Stradone Sant' Agostino 37	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 33 di 48

A seguito di comunicazione, da parte del Centro Operativo Comunale (COC) di Genova, relativa a condizioni Meteo-Idrologiche di criticità elevata, devono essere attivate le seguenti misure di sicurezza:

- a) permanenza all'interno degli edifici, fino alla comunicazione da parte del COC del cessato pericolo, corrispondente alla cessazione della Fase Operativa Comunale di Allarme;**
- b) spostamento verso i piani più alti degli edifici da parte degli utenti, del personale e delle altre persone eventualmente presenti che, a qualsiasi titolo, occupano zone a rischio allagamento.**

16.2. AVVISO METEO PER VENTO


In caso di diramazione da parte della Centro Funzionale Meteo Idrologico della Protezione Civile della Regione Liguria dell'avviso meteo per vento, devo essere adottate le seguenti misure (norme comportamentali di autoprotezione):

- a) Seguire le indicazioni fornite dalle autorità, in particolare prestando attenzione alle pubblicazioni sul sito www.allertaliguria.gov.it del Bollettino di Vigilanza/Avviso Meteo;
- b) Assicurare tutti gli oggetti lasciati in zone esposte che, cadendo, possano arrecare danno all'incolumità delle persone (es.: vasi o altri oggetti posizionati su davanzali o balconi, antenne, rivestimenti di tetti provvisori...);
- c) Evitare per quanto possibile di transitare, a piedi o su veicoli, e non posizionarsi sotto alberi, oggetti sospesi o esposti al vento;
- d) evitare attività in altezza.

Nel caso in cui i comuni di Genova (Avviso meteo diramato dal Centro Funzionale Meteo Idrologico della Protezione Civile della Regione Liguria), Savona, S. Margherita e Ventimiglia vietino l'accesso ai parchi pubblici:

Come disposto dalla delibera del CDA n. 13 del 22/11/2017:

- sarà chiuso l'accesso all'Orto Botanico su Corso Dogali e il percorso che, attraverso l'Orto Botanico, collega l'edificio dell'Orto (C.so Dogali 1M) al Palazzo di via Balbi 5;

 Università degli Studi di Genova	PIANO DI EMERGENZA Stradone Sant' Agostino 37	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 34 di 48

- sarà mantenuto fruibile il percorso di esodo che collega il Palazzo di via Balbi 5 a C.so Dogali e che costituisce, inoltre, l'unica via di accesso all'edificio denominato "Palazzina dell'Economato".
- sarà chiuso l'accesso a Villa Cambiaso, attraverso le zone alberate;
- sarà chiuso l'accesso alle Palazzine del Campus di Savona, attraverso le zone alberate.

L'accesso a tali sedi potrà avvenire unicamente attraverso i percorsi alternativi.

E' chiusa la sede di Santa Margherita - Villa Costa Carmagnola (c.so Rainusso).

Sono **chiusi** i giardini botanici

- di Genova (c.so Dogali);
- di Villa Hanbury.

16.3. EMERGENZA NIVOLOGICA

1. ALLERTA METEO NIVOLOGICA GIALLA

Nessuna prescrizione da adottarsi da parte dell'Ateneo. Si rimanda alle norme di autoprotezione previste dai Piani Comunali d'Emergenza.


Tutti sono tenuti a tenersi informati, anche attraverso i mezzi di informazione, sulle possibili evoluzioni degli eventi atmosferici e su eventuali successive proclamazioni di stati di allerta.

2. ALLERTA METEO NIVOLOGICA ARANCIONE

Prescrizione prevista per tutta la durata dello stato di Allerta arancione Meteo-Nivologica, emanato dal settore Protezione Civile della Regione Liguria in Zona B (Sedi di Genova e Savona):

come disposto dall'Ordinanza del Sindaco di Genova 367/2017 **devono essere sospese tutte le uscite didattiche anche se programmate**, sia che si tratti di uscite all'interno della città, sia che prevedano un itinerario verso zone non interessate dallo stato di Allerta, perché comunque una parte di percorso si svolge in zona soggetta ad allertamento.

Le attività di laboratorio svolte da tesisti e singoli studenti nell'ambito di una ricerca, singoli appuntamenti

 Università degli Studi di Genova	PIANO DI EMERGENZA Stradone Sant' Agostino 37	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 35 di 48

tra studenti e docenti presso i propri studi e/o laboratori, potranno essere svolti con modalità autonomamente regolate come da Delibera n. 11 del CDA del 28/10/2015.

Nessuna prescrizione prevista in caso di Allerta meteo arancione in Zona A e C (Villa Hanbury, Imperia, S. Margherita, Chiavari e La Spezia), salvo ordinanze contingibili e urgenti emesse dai Sindaci delle località appartenenti alle zone in questione.

3. ALLERTA METEO NIVOLOGICA ROSSA


Prescrizione prevista per tutta la durata dello stato di Allerta rossa Meteo-Idrologica, emanato dal settore Protezione Civile della Regione Liguria:

Nella Zone in cui è stata proclamato, **sono sospese tutte le attività didattiche**, intendendo con ciò:

- tutte le lezioni, corsi normali, di dottorato, di specializzazione ecc.
- le uscite didattiche, anche se programmate sia che si tratti di uscite all'interno della città sia che prevedano un itinerario verso zone non interessate dallo stato di allerta (da e verso le sedi di Genova),
- attività di laboratorio didattico assimilabili alle lezioni,
- revisioni collettive,
- esami,
- esami di laurea,
- convegni, presentazioni, inaugurazioni ecc.
- scadenze di presentazione di domande, iscrizioni, partecipazione a concorsi, bandi ecc.
- **Sono similmente sospese tutte quelle attività universitarie di servizio aperte al pubblico (biblioteche, aule informatiche, segreterie didattiche).**

Tutto il personale T.A. è comunque tenuto a prendere servizio: per coloro che fossero impossibilitati a raggiungere il luogo di lavoro a seguito degli eventi metereologici, varranno i contenuti della "Nota assenze per allerta meteo", pubblicata all'indirizzo:

<https://intranet.unige.it/personale/settore-gestione-delle-presenze>

 Università degli Studi di Genova	PIANO DI EMERGENZA Stradone Sant' Agostino 37	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 36 di 48

Le attività di laboratorio svolte da tesisti e singoli studenti nell'ambito di una ricerca, singoli appuntamenti tra studenti e docenti presso i propri studi e/o laboratori, potranno essere svolti con modalità autonomamente regolate, ad eccezione di quelle previste all'interno degli edifici di seguito menzionati come da Delibera n. 11 del CDA del 28/10/2015.

SEDI DI GENOVA: chiusura del Polo Didattico di Via delle Fontane e dell'edificio ex-Sutter. Il personale che lavora nei suddetti edifici dovrà prendere servizio presso altra struttura, preventivamente indicata dal proprio responsabile.

POLO DI SAVONA: Nel caso di comunicazione dell'allerta in orario in cui le Strutture non sono operanti, gli edifici del polo di Savona dovranno rimanere chiusi. In tal caso, poiché a Savona, oltre al Polo, non vi sono altre Strutture universitarie, il personale che presta servizio presso il Polo dovrà ricevere indicazioni dal proprio responsabile. Nel caso di comunicazione dell'allerta durante l'operatività delle Strutture, tutti coloro che si trovano presso i predetti edifici, devono ivi permanere fino alla comunicazione da parte dell'Autorità di cessato pericolo. Dette persone, devono spostarsi ai piani alti in zona sicura; in tal senso i piani di emergenza dei singoli edifici dovranno raccordarsi con tale indicazione e con le misure di autoprotezione previste dal Piano di protezione civile del Comune di Savona.

A seguito di comunicazione, da parte del Centro Operativo Comunale (COC) di Genova, relativa a condizioni Meteo-Idrologiche di criticità elevata, devono essere attivate le seguenti misure di sicurezza:

- c) permanenza all'interno degli edifici, fino alla comunicazione da parte del COC del cessato pericolo, corrispondente alla cessazione della Fase Operativa Comunale di Allarme;**
- d) spostamento verso i piani più alti degli edifici da parte degli utenti, del personale e delle altre persone eventualmente presenti che, a qualsiasi titolo, occupano zone a rischio allagamento.**

 Università degli Studi di Genova	PIANO DI EMERGENZA Stradone Sant' Agostino 37	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 37 di 48

17. PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI SOMMOSSA POPOLARE E/O PRESENZA DI PSICOPATICO-MINACCIA ARMATA

Per questo tipo di emergenza non è prevista l'evacuazione.

In caso di presenza di psicopatico o di minaccia armata, le persone presenti devono:

- non abbandonare il proprio posto di lavoro;
 - non affacciarsi alle finestre per curiosare;
 - restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
 - non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dal soggetto;
 - mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute;
 - non deridere eventuali comportamenti squilibrati del folle;
 - eseguire qualsiasi azione/movimento con naturalezza e calma;
 - evitare azioni furtive/di fuga/di reazione di difesa;
 - non cercare di intervenire direttamente per evitare possibili reazioni pericolose o ritorsioni.
-

 <p>Università degli Studi di Genova</p>	<p>PIANO DI EMERGENZA</p> <p>Stradone Sant' Agostino 37</p>	<p>Revisione del 20/03/2018</p>
		<p>Pagina 38 di 48</p>


18. ALLEGATI

- Allegato 1: Planimetrie
 - Allegato 2: Norme di comportamento
 - Allegato 3: Numeri utili
 - Allegato 4: Responsabile di Edificio, Centro Informazioni e Squadra di emergenza
 - Allegato 5: Elenchi dei lavoratori incaricati della gestione dell'emergenza e dell'attuazione delle misure di Primo Soccorso
 - Allegato 6: Modello di verbale dell'emergenza
 - Allegato 7: Impianto di allarme incendio
-

 <p>Università degli Studi di Genova</p>	<p>PIANO DI EMERGENZA</p> <p>Stradone Sant' Agostino 37</p>	<p>Revisione del 20/03/2018</p>
		<p>Pagina 39 di 48</p>

ALLEGATO 1

PLANIMETRIE

 Università degli Studi di Genova	PIANO DI EMERGENZA Stradone Sant' Agostino 37	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 40 di 48

ALLEGATO 2

NORME DI COMPORTAMENTO

MISURE PREVENTIVE

E' vietato fumare e usare fiamme libere nelle zone prescritte



E' vietato gettare nei cestini mozziconi di sigaretta

IN CASO DI EMERGENZA

1. MANTENERE LA CALMA, NON FARSÌ PRENDERE DAL PANICO
2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI QUI RIPORTATE PER UN ESODO RAPIDO E ORDINATO



Numeri utili

1. Chiunque rilevi fatti anomali che possano far presumere una un'incombente situazione di pericolo, che non possa essere prontamente eliminato con intervento diretto (es: uso di estintore portatile in caso di incendio), oppure in caso di **EMERGENZA SANITARIA**, deve immediatamente chiamare il numero telefonico:



Tel. n° 010 – 000 0000 (centro informazioni)



Numero Unico di Emergenza **112**



IN CASO DI EVACUAZIONE



E' VIETATO SERVIRSI DELL'ASCENSORE



E' VIETATO CORRERE SPINGERE O URLARE

PERSONALE, STUDENTI E VISITATORI OSPITI



Abbandonare rapidamente i locali seguendo i cartelli indicatori in conformità delle istruzioni impartite dal personale incaricato



Portarsi con ordine all'esterno dell'edificio raggiungendo i punti di raccolta



Il personale non in grado di muoversi autonomamente attenda con calma l'arrivo dei soccorritori incaricati

MEZZI DI SPEGNIMENTO



Estintori portatili a polvere o CO2



Idranti ad acqua (da non usare sugli impianti elettrici)










E' VIETATO IN OGNI CASO PRENDERE INIZIATIVE DI ALCUN GENERE, QUESTE POTREBBERO COMPROMETTERE LA VOSTRA E L'ALTRUI INCOLUMITA'

 Università degli Studi di Genova	PIANO DI EMERGENZA Stradone Sant' Agostino 37	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 41 di 48

ALLEGATO 3

NUMERI UTILI

VIGILI DEL FUOCO	 Numero Unico di Emergenza 112
EMERGENZA SANITARIA	
CARABINIERI	
POLIZIA	
POLIZIA MUNICIPALE	 010 5570
CENTRO ANTIVELENI	 010 352808
ENEL (segnalazione guasti)	 803 500
IREN Gas (pronto intervento)	 800 010 020
IREN Acqua (pronto intervento)	 800 010 080
Servizio Gestione Salute e Sicurezza	 010 353-38058/38048 - L. go R. Benzi, 10 Pad. 3

E' UTILE RICORDARE CHE DA QUALSIASI APPARECCHIO TELEFONICO DELL'ATENEIO CONNESSO AL SISTEMA CENTRALE, E' POSSIBILE COLLEGARSI DIRETTAMENTE, SENZA RICHIEDERE LA LINEA ESTERNA, DIGITANDO IL NUMERO 1 PRIMA DEI NUMERI DESIDERATI

 **1112** - PER CHIAMARE IL **112**

 Università degli Studi di Genova	PIANO DI EMERGENZA Stradone Sant' Agostino 37	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 42 di 48

ALLEGATO 4


Responsabile di Edificio Prof Arch Enrico Dassori	 3351507715
--	--

Centro Informazioni (portineria)	 010 209 5904
---	--

SQUADRA DI EMERGENZA

(Indicazione piano d'intervento)

Nominativi	Posizione attualmente occupata dal personale	Recapito telefonico
Ciconte Maria Carmela	Lotto P / 2°	010 209 5528
Colella Francesca	Lotto P / 2°	010 209 5894
Pantani Antonella	Lotto P / 4°	010 209 51829
Macrì Vincenzo	Lotto P / 7°	010 209 5895
Bellino Anna Maria	Lotto P / 3°	010 209 9681
Ottaggio Francesca	Lotto P / 3°	010 209 9609
Poggi Marina	Lotto P / 3°	010 209 9677
Scelza Maria	Lotto P / 3°	010 209 5796
Valchi Enrico	Lotto P / 3°	010 209 9645
Capolupo Fulvio	Lotto P / 4°	010 209 5912
Garello Gabriella	Lotto QC / 2°	010 209 5857
Candela Rosalia	Lotto QC / 4°	010 209 5924
Caputa Davide	Lotto QC / 4°	010 209 5874
Credici Monica	Lotto QC / 4°	010 209 5817
De Martino Laura	Lotto QC / 4°	010 209 5842
Gaggero Amanda Jessica	Lotto QC / 4°	010 209 5838
Limberty Alessia	Lotto QC / 4°	010 209 5929
Massa Emilio	Lotto QC / 4°	010 209 5878
Parodi Giovanni Battista	Lotto QC / 4°	010 209 5857
Russo Salvatore	Lotto QC / 4°	010 209 5625
Trucco Marcello	Lotto QC / 4°	010 209 5752

 Università degli Studi di Genova	PIANO DI EMERGENZA Stradone Sant' Agostino 37	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 43 di 48

SQUADRA DI EMERGENZA

(Indicazione piano d'intervento)

Bruzzo Andrea	Lotto QC / 5°	010 209 5820
Carboneri Maria Luisa	Lotto QC / 5°	010 209 5701
Castellano Alessandro	Lotto QC / 5°	010 209 5908
Cugia Loredana	Lotto QC / 5°	010 209 5701
Grassi Augusto	Lotto QC / 5°	010 209 5821
Matri Cinzia	Lotto QC / 5°	010 209 5909
Trucco Patrizia	Lotto QC / 5°	010 209 5819
Fantoni Maria Angela	Lotto QS / 4°	010 209 5807
Megna Manuela	Lotto QS / 4°	010 209 5625
Pigafetta Roberto	Lotto QS / 4°	010 209 5800
Marin Valentina	Lotto QS / 8°	010 209 5858
Salmona Paola	Lotto QS / 8°	010 209 5858

 Università degli Studi di Genova	PIANO DI EMERGENZA Stradone Sant' Agostino 37	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 44 di 48

ALLEGATO 5

Elenco dei lavoratori incaricati della gestione dell'emergenza

(Indicazione piano di reperibilità)

Nominativi	Posizione attualmente occupata dal personale	Recapito telefonico
Ciconte Maria Carmela	Lotto P / 2°	010 209 5528
Colella Francesca	Lotto P / 2°	010 209 5894
Pantani Antonella	Lotto P / 4°	010 209 51829
Macrì Vincenzo	Lotto P / 7°	010 209 5895
Bellino Anna Maria	Lotto P / 3°	010 209 9681
Ottaggio Francesca	Lotto P / 3°	010 209 9609
Poggi Marina	Lotto P / 3°	010 209 9677
Scelza Maria	Lotto P / 3°	010 209 5796
Valchi Enrico	Lotto P / 3°	010 209 9645
Capolupo Fulvio	Lotto P / 4°	010 209 5912
Garello Gabriella	Lotto QC / 2°	010 209 5857
Candela Rosalia	Lotto QC / 4°	010 209 5924
Caputa Davide	Lotto QC / 4°	010 209 5874
Credici Monica	Lotto QC / 4°	010 209 5817
De Martino Laura	Lotto QC / 4°	010 209 5842
Gaggero Amanda Jessica	Lotto QC / 4°	010 209 5838
Limberty Alessia	Lotto QC / 4°	010 209 5929
Massa Emilio	Lotto QC / 4°	010 209 5878
Parodi Giovanni Battista	Lotto QC / 4°	010 209 5857
Russo Salvatore	Lotto QC / 4°	010 209 5625
Trucco Marcello	Lotto QC / 4°	010 209 5752
Bruzzo Andrea	Lotto QC / 5°	010 209 5820
Carboneri Maria Luisa	Lotto QC / 5°	010 209 5701
Castellano Alessandro	Lotto QC / 5°	010 209 5908
Cugia Loredana	Lotto QC / 5°	010 209 5701
Grassi Augusto	Lotto QC / 5°	010 209 5821

 Università degli Studi di Genova	PIANO DI EMERGENZA Stradone Sant' Agostino 37	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 45 di 48

Elenco dei lavoratori incaricati della gestione dell'emergenza


(Indicazione piano di reperibilità)

Matrì Cinzia	Lotto QC / 5°	010 209 5909
Trucco Patrizia	Lotto QC / 5°	010 209 5819
Fantoni Maria Angela	Lotto QS / 4°	010 209 5807
Megna Manuela	Lotto QS / 4°	010 209 5625
Pigafetta Roberto	Lotto QS / 4°	010 209 5800
Marin Valentina	Lotto QS / 8°	010 209 5858
Salmona Paola	Lotto QS / 8°	010 209 5858

Elenco dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di Primo Soccorso e/o abilitati all'utilizzo del DAE

(Indicazione piano di reperibilità)

Cognome e Nome	Abilitazione uso DAE (SI/NO)	Piano	Recapito telefonico
Pantani Antonella	SI	Lotto P / 4°	010 209 51829
Russo Salvatore	SI	Lotto QC / 4°	010 209 5625
Cugia Loredana	SI	Lotto QC / 5°	010 209 5701
Matrì Cinzia	SI	Lotto QC / 5°	010 209 5909
Salmona Paola	SI	Lotto QS / 8°	010 209 5858

 <p>Università degli Studi di Genova</p>	<p>PIANO DI EMERGENZA</p> <p>Stradone Sant' Agostino 37</p>	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 46 di 48

ALLEGATO 6

Modello di verbale dell'emergenza

1- Registrazione dello stato di emergenza

Struttura:

Indirizzo:

Responsabile di Edificio:

Coordinatore dell'emergenza:

Data e ora dell'evento:

Descrizione dell'evento:

Nominativo della persona che ha segnalato l'evento:

Altre persone presenti:

Nominativo degli incaricati intervenuti:

Azioni intraprese da personale interno:

Richiesta di soccorsi esterni: si/no

Chiamata effettuata alle ore:

Orario di arrivo dei primi soccorsi:

Azioni intraprese dai soccorritori:

Danni alle persone:

Danni alle cose:

Eventuali danni causati a terzi:

2- Analisi dell'evento

Possibili cause:


Inefficienze riscontrate:

3- Proposte per ridurre rischi futuri

Compilato da:

Data compilazione:

Allegati:

 Università degli Studi di Genova	PIANO DI EMERGENZA Stradone Sant' Agostino 37	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 47 di 48

ALLEGATO 7

Impianto di allarme incendio

L'impianto di allarme è composto da:

- tre centrali (Sarzano/Vescovo – Santa Croce – Sant'Agostino)
- dispositivi di rivelazione (dispositivi di rivelazione fumi e incendi e pulsanti manuali di allarme POA);
- dispositivi di segnalazione (sirene acustiche, pannelli luminosi lampeggianti, impianto sonoro EVAC).

Nel **centro informazioni** presidiato (**Portineria Sant'Agostino**) sono presenti oltre alla centrale di edificio, i pannelli LCD di rimando delle altre due centrali ed i pulsanti di allarme generale che attivano l'allarme di edificio per tutte le centrali.

Un pannello LCD di rimando della centrale di Santa Croce è presente anche in Direzione (4° piano S.Croce), mentre un pannello LCD di rimando della centrale Sarzano/Vescovo è anche presente nell'atrio del 4° piano palazzo Vescovo.

L'evento di allarme può provenire da:

1. sensore / sensore lineare
2. pulsante manuale (POA)

L'impianto audio interviene automaticamente sull'allarme incendio, tacitando temporaneamente i POA con un messaggio del tipo: *"(Din-don) Attenzione, questa non è una esercitazione – Attenzione, questa non è una esercitazione – Allarme incendio – Abbandonare con ordine l'edificio"*

Le fasi di intervento sono 5:

1. *Preallarme* $T_0=0s$

Attivazione ottica e acustica su display di centrale,

Attivazione ottica e acustica su LCD remoti ,

Attivazione ottica e acustica su PC del sistema centralizzato Echelon.

 <p>Università degli Studi di Genova</p>	<p>PIANO DI EMERGENZA</p> <p>Stradone Sant' Agostino 37</p>	Revisione del 20/03/2018
		Pagina 48 di 48

2. *Allarme di Zona* $T_1=1s$ (interessa il piano in cui si è verificato l'evento)

Attivazione segnalazione ottica acustica allarme incendio (sirene/lampeggiatori) della zona
Sgancio magneti di ritenuta delle porte taglia fuoco
Disattivazione unità di ventilazione UTA associata a zona di intervento

3. *Allarme di edificio* $T_2=30s$ (interessa tutto l'edificio in cui si è verificato l'evento)

Attivazione segnalazione ottica acustica allarme incendio (sirene/lampeggiatori) di edificio
Sgancio magneti di ritenuta delle porte taglia fuoco di edificio
Disattivazione unità di ventilazione UTA di tutto l'edificio

4. *Evacuazione di edificio* $T_3=120s$ (interessa l'edificio in cui si è verificato l'evento)

Disattivazione segnalazione ottica acustica allarme incendio (sirene/lampeggiatori) di edificio
Attivazione Allarme evacuazione EVAC con divulgazione del messaggio preregistrato per garantire l'esodo

5. *Allarme di evacuazione generale* $T_4=300s$ (interessa tutti gli edifici)

Attivazione Allarme evacuazione EVAC con divulgazione del messaggio preregistrato in tutti gli edifici.